



**In tredicimila
con il ministro
a Città di Castello
per difendere
il tabacco**

Il ministro Alemanno, la presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti e il sindaco di Città di Castello Fernanda Cecchini

A PAGINA 5

A Città di Castello in 13.000 per dire no alla riforma dell'Ocm della Commissione Europea

Una battaglia popolare per il tabacco

Maria Rita Lorenzetti rappresenterà le regioni della filiera a Bruxelles

I tredicimila di piazza Matteotti a Città di Castello sono il simbolo del mondo del tabacco che lotta per sopravvivere. L'immagine che l'Italia porterà sul tavolo di contrattazione europeo per far aprire gli occhi di chi con la demagogia vuol cancellare posti di lavoro, ricchezza e futuro di interi territori. Il "no" ad una riforma dell'Ocm tabacco "omicida" che finora era di una parte del mondo dell'agricoltura, di una parte delle istituzioni e della società nazionali, da ieri diventa il "no" di un Paese, che dalle massime rappresentanze fino all'ultimo dei lavoratori coinvolti urla la propria dignità, il proprio diritto a contare come gli altri sul palcoscenico europeo. Il messaggio che è uscito dalla manifestazione nazionale organizzata da Flai-Cgil, Fai-Cisl, Uila-Uil e Comitato per la Difesa del Tabacco (assente la Coldiretti) è stato chiaro: il tabacco è una risorsa che l'Italia difenderà unita. Superando per una volta, come è accaduto ieri, divisioni politiche, interessi di parte, campanilismi. Le bandiere di Che Guevara nella stessa piazza con i vessilli di Alleanza Nazionale sono un segnale chiaro di condivisione delle ragioni della battaglia per la difesa della filiera tabacchicola. La sfida lanciata dagli esponenti di Governo (il ministro delle Politiche Agricole Giovanni Alemanno) e del Centrodestra (il senatore Maurizio Ronconi) al presidente della Commissione Europea Romano Prodi, sì, ma anche al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, è il marchio di una mobilitazione unitaria, che salda maggioranza ad opposizione, che antepone gli interessi dei produttori e dei lavoratori del tabacco alle divisioni politiche. Non c'è Centrosinistra, non c'è Centrodestra, solo una determinazione unitaria. "Da Città di Castello _ ha proclamato il presidente della Commissione Agricoltura del

Senato e del Comitato Nazionale per la Difesa del Tabacco Ronconi _ manderemo a Fischler, Prodi e Berlusconi tre cartoline di questa che la più grande manifestazione che si sia fatta in Europa da tanto tempo. Abbiamo iniziato una marcia che ci porterà a Bruxelles per far capire che anche l'Italia è in Europa e vuol vedere difesi i diritti dei lavoratori". "E' in mano a Prodi e Berlusconi la speranza che le cose per il tabacco cambino _ gli ha fatto eco il ministro Alemanno _ se i due massimi leader degli schieramenti politici italiani falliscono, tutta la politica italiana fallisce e perde credibilità. Questa manifestazione mi impressiona e la fotografia di questa piazza è quella che porteremo a Bruxelles per far capire che le nostre richieste non sono di un vertice politico od istituzionale, ma sono le richieste del popolo italiano. Dobbiamo far capire all'Europa che il nostro Paese è capace di unirsi per difendere gli interessi di un popolo e che non ci può essere un'Europa se il nord non è capace di ascoltare il sud. A questa sfida culturale che vogliamo intraprendere _ ha concluso Alemanno _ ci presenteremo

costruendo una proposta unitaria dell'Italia per la revisione della proposta europea di riforma". Tutti uniti e con i giusti strumenti, a partire da una rappresentanza istituzionale delle Regioni tabacchicole che sieda con la delegazione italiana nel Consiglio dell'Unione Europea. A vestire questi panni sarà la presidente della Giunta regionale umbra Maria Rita Lorenzetti, nominata sul campo dal ministro Alemanno dopo la candidatura avanzata dal segretario nazionale della Flai-Cgil Vincenzo Lacorte. "Come ha fatto rappresentare l'Italia nel confronto sugli Organismi Geneticamente Modificati _ aveva chiesto in apertura di

manifestazione il sindacalista, accennando al ruolo di presidente di turno di Alemanno che non gli consente di entrare nel merito di fronte al Consiglio europeo _ il ministro deve far rappresentare le regioni del tabacco dalla Lorenzetti, perché in questo modo continuerà a difendere la coltura". Una missione che la governatrice dell'Umbria ha confermato di saper intraprendere con autorevolezza e chiarezza di idee. "Non vogliamo assistenza _ ha sottolineato la Lorenzetti _ ma condizioni e tempi per la ristrutturazione. Per questo chiediamo all'Europa il mantenimento del budget agli agricoltori ed il disaccoppiamento parziale, graduato nel tempo, ed al Governo italiano l'impegno per politiche di ristrutturazione".



Una grande folla e tanti cori contro l'Ue



Alemanno. Lorenzetti. Cecchini. Ronconi. tutti uniti per difendere la tabacchicoltura



Anche i trattori hanno sfilato contro il disaccoppiamento totale dell'Ocm